



Protocollo nr.: 0017824
del 20/08/13
Ente: COMUNE DI LEONFORTE
A00:



Alla Sig.ra Presidente del Consiglio Comunale di Leonforte

Dott.ssa Romano Floriana

Oggetto: Interpellanza – Illuminazione artistica Palazzo Branciforti

In occasione della ricorrenza dei 400 anni dalla fondazione della città di Leonforte per opera di Nicolò Placido Branciforti, L'amministrazione comunale volle iniziare le celebrazioni tentando di valorizzare un monumento simbolo della storia della città attraverso l'installazione di un'illuminazione artistica sulla facciata del Palazzo Branciforti che guarda al centro storico ed alla Granfonte.

L'amministrazione riteneva che l'illuminazione artistica avrebbe messo in risalto l'imponenza del Palazzo Branciforti creando un effetto di forte risalto del monumento rispetto al contesto urbanistico circostante cosicché la nuova immagine del Palazzo sarebbe stata visibile anche da lontano.

Fermo restando che l'illuminazione di monumenti, palazzi, chiese, edifici di importanza storica, architettonica e civile rappresenta un elemento indispensabile per la valorizzazione degli aspetti più vari di una città, non poche critiche, passate e presenti, hanno accompagnato la vicenda.

Vari ambienti leonfortesi, semplici cittadini, tecnici-professionisti e artisti invocano la rimozione della "luce blu" con varie argomentazioni:

- Scopo principale dell' illuminazione di un complesso monumentale consiste nel descrivere e illustrare la forma di quello che vediamo attraverso la scelta della direzione, dell' intensità e del colore della luce. Lo specifico materiale caratterizzante il centro storico dovrebbe essere collegato ad una particolare cromaticità influenzando, così, sulle scelte illuminotecniche: la struttura illuminata deve convivere con l'ambiente circostante, bisognerebbe, quindi, pianificare una illuminazione tale da ottenere una resa cromatica adeguata ai materiali ed al colore dell' opera da illuminare;
- Da un punto di vista compositivo una luce totalmente diversa da quella caratterizzante un centro storico è possibile, ma con un'intensità e una direzione differente da quella adottata per il Palazzo;
- Il colpo d'occhio che il "Palazzo blu" ci da visto da lontano è di un contrasto eccessivo e forte, che "rovina" la sagoma di leone dormiente che noi leonfortesi riusciamo a riconoscere;
- Tecnicamente si può sostenere che colori di luce differenti sono più efficacemente utilizzabili per illuminare strati o strisce di un monumento e per esaltarne particolari e singoli aspetti o caratteristiche;
- Nella campagna lanciata dalla pagina di facebook Leonforte "DisapprovaLeonforte - presta il volto alle nostre vergogne", tra gli scatti di "Disapproval" di fronte ad un obbrobrio paesano figurava la "luce blu" sul Palazzo;
- Si dovrebbe trattare di una installazione temporanea legata ad un determinato periodo o evento (sono già trascorsi oltre tre anni e, ad oggi, è ancora installata!).

Tutto ciò premesso, si interpella la Giunta e l'Assessore competente per sapere

- Se non ritengano opportuno procedere alla rimozione dell' illuminazione artistica (luce blu) e, a ripristinare un'illuminazione uguale o simile a quella che caratterizza il centro storico.

Leonforte, 6/08/2013

Consigliere Comunale

Sanfilippo Francesco